



Comune di Firenze  Assessorato alla cultura

LEGGERE PER NON DIMENTICARE
ciclo d'incontri a cura di *Anna Benedetti*

Mercoledì 10 ottobre 2007 - ore 17.30

Biblioteca delle Oblate
(Comunale Centrale)
Via dell'Oriuolo 26 – Via S. Egidio 21
Firenze

www.leggerepernondimenticare.it

SEBASTIANO VASSALLI

"L'italiano" (Einaudi, 2007)

Introduce: **Piero Gelli**

Chi è l'italiano? Sembra chiederselo persino Dio, nella cornice di questo libro, facendo i conti con il carattere nazionale di un popolo senza uguali. Infantile, opportunistico, simpatico, adattabile, ingegnoso, vigliacco, furbo, egoista, generoso, narcisista.

Questa raccolta di racconti compone una galleria di ritratti capaci di illuminarsi a vicenda. I personaggi si parlano l'un l'altro, a distanza, in un gioco infinito di echi sotterranei: il ritratto si fa specchio impietoso in cui specchiare noi stessi. Nel ritmo incalzante di dodici storie che danno forma a un'unica storia, Sebastiano Vassalli riesce a tracciare il profilo dell'italiano nel tempo e a disegnare infine il nostro volto. Perché c'è un filo che lega davvero uomini lontani e destini diversi. Che lega ad esempio il padre della patria Francesco Crispi, nel suo sogno di fare grande e unire l'Italia con ogni mezzo utile, a Bettino Craxi, l'uomo che ha di fatto realizzato una paradossale unità del paese. E c'è un filo che lega l'uno e l'altro a personaggi meno noti ma a loro modo «titanici» come il sottotenente dei carabinieri Orazio Petrucci, che dovendo morire decide di farlo con eroismo, o come Saverio Polito, il trasformista, capace di adattarsi agli eventi e alle circostanze con formidabili doti camaleontiche. E il protagonista del primo racconto, Ludovico Manin, l'ultimo doge di Venezia, che al termine di una traumatica passeggiata tra le calli prende una stravagante decisione, è solo colui che dà il la a una storia che non è ancora finita, perché è appunto quella in cui siamo immersi.

“Sarà difficile scrivere ancora sugli italiani dopo *L'italiano* di Sebastiano Vassalli. Ha detto quasi tutto lui.” (Massimo Gramellini, la Stampa, 19.6.2007)

“Si passa da una storia all'altra come se si avesse a che fare sempre con lo stesso protagonista proteiforme e quasi imprevedibile. *L'italiano* appunto. ... E molti personaggi di questo libro sono, nella loro stupefacente varietà, uno solo. Un personaggio che esiste.” (Paolo Di Stefano, Corriere della Sera, 28.6.2007)

“Il multiplo, arcimboldesco ritratto degli italiani si conclude sotto il segno di un ironico disincanto, lo stesso che serpeggia con poche eccezioni lungo il filo di questi amabili racconti” (Lorenzo Mondo, ttL, 7.7.2007)

Sebastiano Vassalli è nato a Genova. Presso Einaudi, tra altre opere, ha pubblicato *La notte della cometa*, *La chimera*, *Marco e Mattio*, *Un infinito numero*, *Archeologia del presente* e il recente *La Morte di Marx e altri racconti*.